

INTERIOR NOTTINGHILL

# IL FATTORE HYGGE

A LONDRA, INTERNI CHE ESPRIMONO  
IL CONCETTO DI FELICITÀ DOMESTICA  
DELLO STILE DANESE DI TENDENZA, GRAZIE  
A UNA DESIGNER ANGLO-IRANIANA  
E A UNA PARTNERSHIP PROMETTENTE

DI ANITA LAPORTA | FOTO DI MEL YATES





Con origini iraniane, studi in management e architettura alla Sorbona e in storia dell'arte da Sotheby's, lunghi periodi di permanenza a Parigi e Istanbul, collaborazioni con studi prestigiosi come Bruno Moinard, a Parigi, o brand d'elezione come il marchio italiano Promemoria, Elnaz Namaki, fondatrice dello studio londinese che porta il suo nome ([www.elnaznamaki.com](http://www.elnaznamaki.com)), incarna appieno l'incontro tra Oriente e Occidente, tra le tradizioni dell'Est e la cultura dell'Ovest, che prendono forma nei suoi progetti di interior e product design. Dal 2017 il suo studio lavora in sinergia con Hugo van Bilderbeek di HVB Development per offrire un servizio completo che includa anche la progettazione, costruzione o riqualificazione totale di qualsiasi immobile. Nel vivace

e ambizioso quartiere londinese di Notting Hill è stato da poco ultimato il loro primo progetto congiunto: l'ampliamento, il totale restyling e l'interior design di una originale casa in stile Art Nouveau edificata nel 1919. Unico edificio del quartiere a presentare gli stilemi architettonici dell'art déco, l'immobile risultava fuori posto rispetto al contesto e dotato di finestre molto piccole che rendevano gli interni, distribuiti su quattro livelli, decisamente poco luminosi. Acquistata nel 2015 da HVB Development, la casa ha subito una totale ristrutturazione che, pur preservando alcune caratteristiche peculiari della costruzione, come il camino e le scale, ha permesso di ottimizzare gli spazi, rivoluzionando la planimetria originaria che frazionava la superficie calpestabile in piccoli ambienti, e di aumentare la luce naturale



#### SPAZIO RELAX&FITNESS.

In apertura, la media room, con tele di Eddie Martinez, divano Branagh di Made.com, poltrona e ottomana di Elnaz Namaki Studio e lampadario di Stileman Lighting. La palestra, a sinistra, ha attrezzature ginniche di Bowflex e tela di Gregor Hilderbrandt.

#### POP E MATT.

Colori vivaci con finiture matt ravvivano la casa, come l'ingresso che al secondo piano introduce il salotto formale, con poltrona Jolene e ottomana Truffle della collezione Luuna di Elnaz Namaki Studio.

ATMOSFERA FIFTIES.  
Il design, l'arte e  
l'atmosfera degli anni  
Cinquanta regnano nel  
living, con i quadri di  
Georgie Hopton sul  
divano di West Elm,  
collocato accanto al  
divano della collezione  
Luuna di Elnaz Namaki  
Studio. Coffee table di  
Vinterior, piantana di  
Alfie's, tappeto di Kelly  
Wearstler per The Rug  
Company. Il lampadario è  
un pezzo vintage italiano.





*Materici,  
cromatici, stilistici  
e in perfetto  
equilibrio,  
i contrasti  
esprimono  
efficacemente  
lo spirito di questa  
casa, sospesa tra  
tradizione  
e modernità*

attraverso nuove, grandi finestre. Sono stati inoltre creati ex novo un terrazzo sul tetto, che contribuisce a rafforzare lo stile tradizionale georgiano che ha assunto ora l'edificio, e un nuovo piano terra, in aggiunta ai quattro livelli preesistenti, che dialoga con il giardino e che si illumina naturalmente attraverso il pozzo luce e la vetrata calpestabile che lo collega visivamente alla cucina soprastante. L'interior design e l'organizzazione degli spazi, attualmente distribuiti su circa 200 metri quadrati interni, più le pertinenze esterne di giardino e parcheggio, hanno tenuto conto delle esigenze dei nuovi proprietari, una famiglia con due bambini e attività nel mondo della finanza e dei media, originaria della East Coast statunitense ma ormai residente in forma stabile a Londra. Così, il piano ribassato è stato destinato a media room con annessa palestra, affacciata sul giardino, e lavanderia, sul lato opposto della casa; il piano terra è stato totalmente riservato alla cucina e alla sala da pranzo; il primo piano al living; i due livelli successivi alla zona notte dei padroni di casa e l'ultimo piano ai bambini. L'interior design è stato interamente curato da Elnaz Namaki che ha puntato sui contrasti, differenziando ogni piano della casa per stile e colore, bilanciando chiari e scuri, mescolando elementi tradizionali British e tocchi contemporanei, accentuando infine gli elementi art déco della costruzione con tocchi pop di colore. Unico trait d'union, il parquet in legno scuro di Walking on Wood, che riscalda ogni ambiente e partecipa al disegno hygge della casa, ossia a quel mix di intimità e comfort insito nella cultura danese





SIMMETRIE  
IN CHIARO/SCURO.

Accanto al divano bianco della collezione Luuna, una valigia antica di Louis Vuitton funge da side table. Ai due lati del camino, con cornice art déco originale, coppia di librerie di Mark Wilkinson. Tela di Russell Young.



#### CUCINA CON VISTA.

Con affaccio sul giardino terrazzato, la cucina blue navy al piano terra della casa è un modello di Mark Wilkinson, come la credenza e l'isola. Sospensioni di Bert Frank; sgabelli CB2.

#### L'ARTE DEL RICEVERE.

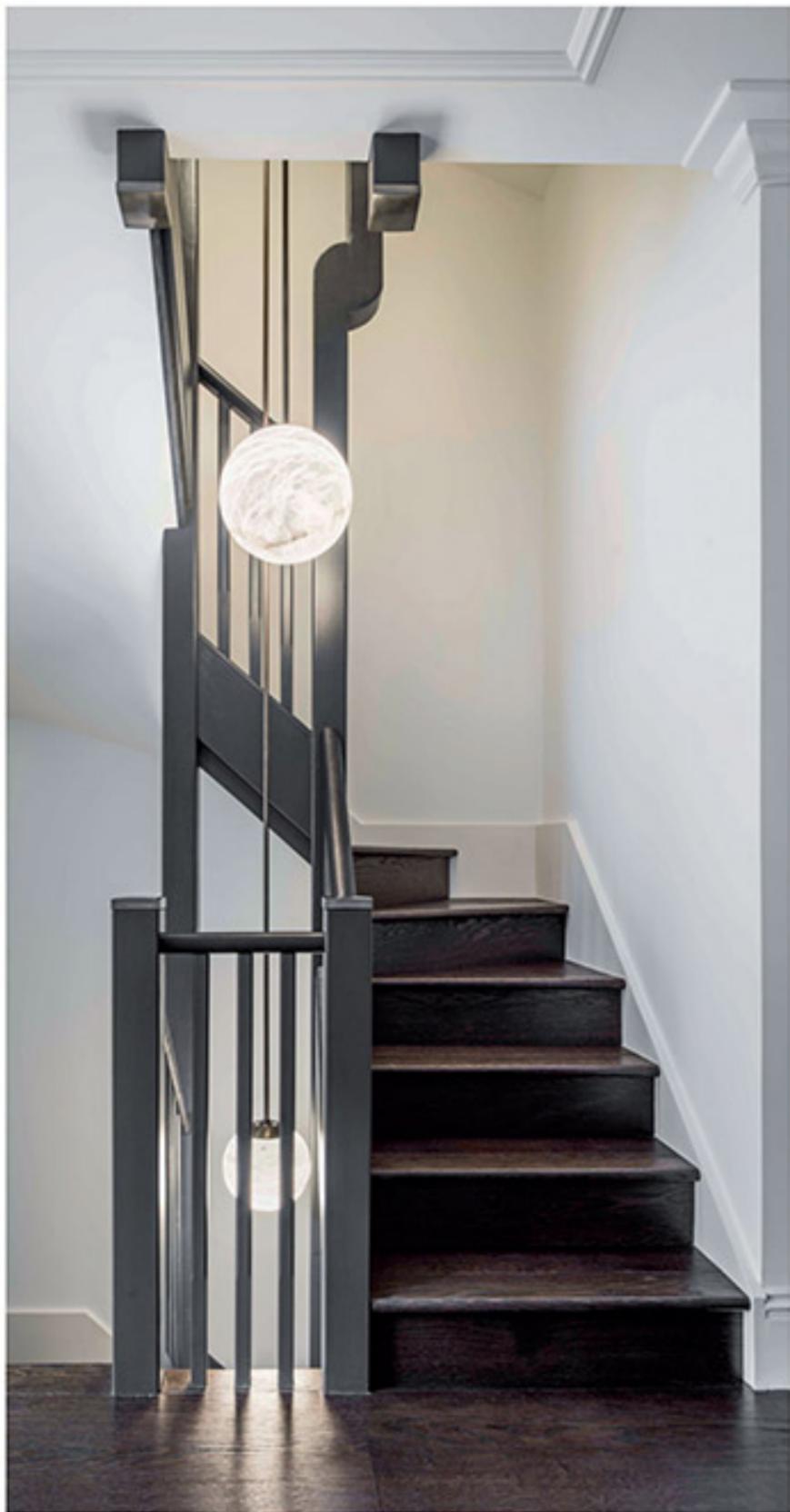
La cucina si sviluppa in una zona pranzo luminosa, con tavolo di Heal's sotto il lampadario di Inscapes, sedie di West Elm e fotografia di Massimo Vitali. In primo piano, sul camino, tela di Cecily Brown.



che Elnaz Namaki tende a infondere in ogni suo progetto. Alla base della sua filosofia progettuale c'è infatti la convinzione che "ciò che ci circonda ha un forte impatto sui nostri comportamenti e dietro il design di ogni spazio ci deve essere il desiderio di regalare comfort, stimolare e ispirare". Sono gli stessi principi che hanno guidato la sua prima collezione di arredi, Luuna, presentata lo scorso settembre al London Design Fair, un mix di pezzi realizzati a mano in Gran Bretagna da artigiani locali che hanno in parte trovato spazio anche in questa nuova realizzazione. A iniziare dal salotto del piano basso, incorniciato da una parete in mattoncini nel tipico stile georgiano e da una grande vetrata con griglia in ferro, dall'estetica

industriale, arredato con la poltrona Jolene e l'ottomana Truffle in lana di montone grigio, parte della collezione Luuna come i cuscini sul divano chesterfield, il modello Branagh di Made.com rivestito in velluto verde. Nel design degli interni, Elnaz Namaki confessa di essersi lasciata ispirare anche dal design degli anni Cinquanta, e dallo spirito di libertà e di ottimismo che modificò in quel periodo il concetto di casa, e dalla Pop Art degli anni Sessanta, così vibrante e giocosa da influenzare anche il mondo del design. Lo confermano le forme sinuose e morbide di tavoli e sedute, ma anche le opere d'arte che campeggiano sulle pareti della casa, dalle tele di Eddie Martinez nella media room al quadro di Russell





**DETTAGLI ARCHITETTONICI.**

Tra gli stilemi art déco della casa, è stata preservata la scala per la quale Elnaz Namaki e Hugo van Bilderbeek hanno disegnato una sospensione in bronzo e alabastro che la percorre, dal primo all'ultimo piano, in tutta la sua altezza.

**BAGNO IN STILE.**

Lo stile industrial della media room ispira anche uno dei bagni, in questa e nella pagina successiva, con rubinetteria e sanitari di Lefroy Brooks, catino di Flaminia, applique Dioscuri di Artemide, specchio di The White Company. I faretti a incasso piano, in tutta la sua altezza.



*“La filosofia che c'è dietro il design di ogni spazio è offrire comfort, stimolare e ispirare”  
(Elnaz Namaki)*



**LA CAMERA PADRONALE.**

Tre quadri di Sophie De Stempel campeggiano sul letto di West Elm, tra comodini custom-made e panca della collezione Luuna. Biancheria di Vis-a-vis. Guardaroba di Mark Wilkinson.



Young in salotto, al primo piano, sul camino in marmo preservato nelle sue forme originarie. Il tappeto di Kelly Wearstler per The Rug Company aggiunge una marcia a questo salotto più formale, definito dal divano in pelle di West Elm, in stile Fifties come il coffee table di Vinterior; dalla coppia di librerie di Mark Wilkinson e dal sofa Eclipse bianco della Luuna Collection, rivestito in morbida lana merino. Un'atmosfera completamente diversa si respira in cucina, una composizione blue navy di Mark Wilkinson, con isola centrale illuminata dalle sospensioni di Bert Frank, sgabelli di CB2 e, a parete, una tela ariosa di Cecily Brown. L'ambiente si apre sul dining, con una foto in grande formato di Massimo Vitali alle spalle del tavolo di Heal's, su cui pende una sospensione di Inscapes. Nella zona notte, i toni di verde sono le note cromatiche dominanti della camera padronale, dal tappeto in velluto di The Rug Company alle lampade da tavolo vintage di Louis Poulsen, con gli accenti grafici e cromatici, a contrasto, della panca Stellar della Luuna Collection by Elnaz Namaki Studio e dei cuscini sul letto di West-Elm.

# CASE

DESIGN|ITILLS

DICEMBRE/GENNAIO 2019 - € 4,90

**DOVE NASCONO  
LE IDEE**

I PROGETTI  
OLTRE GLI SPAZI

**INSPIRATIONS**

IL DIALOGO  
CON L'INNOVAZIONE

**FOCUS  
LETTI**

UN CARATTERE  
INTIMO

**IMMOBILIARE**  
COMPRARE CASA  
IN MONTAGNA

**DIVANI**

FORME MORBIDE E GENEROSE  
PER UNA COMFORT ZONE AL TOP

IN TV  
**223**  
CANALE DTT



ISSN 1120-3546